

RIORDINO DELLE CARRIERE E CONCORSI INTERNI: RITARDI INACCETTABILI La misura è colma!

L'UGL Polizia di Stato,

premessso

che, a seguito di un serrato confronto di merito sia con l'Amministrazione della P.S. che con le competenti Commissioni Parlamentari della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica, la scrivente organizzazione sindacale ha ripetutamente sottolineato le molteplici criticità del testo normativo in materia di "riordino delle carriere" del personale della Polizia di Stato recentemente approvato;

rilevato

che, l'art. 2 comma 1 lett. c) del decreto legislativo 29 maggio 2017 nr. 95 concernente "Disposizioni in materia di revisione dei ruoli delle Forze di Polizia, ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. a) della legge 7 agosto 2015, nr. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche, prevede testualmente che : << **alla copertura dei posti disponibili alla data del 31 dicembre 2016 riservati al concorso interno per l'accesso alla qualifica di vice ispettore si provvede attraverso sette concorsi, a bandire, rispettivamente, entro il 30 settembre di ciascuno degli anni dal 2017 al 2023**>>;

che, l'art. 2 comma 1, lett. t) del prefato decreto sancisce che "**.... è istituito il ruolo direttivo ad esaurimento della Polizia di Stato....**" e che "**..... all'istituzione del predetto ruolo si provvede attraverso un unico concorso, per titoli, per la copertura di 1.500 unità, da bandire entro il 30 settembre 2017, riservato ai sostituti commissari, in servizio al 1° gennaio 2017;**

tenuto conto

che gli atavici e più volte denunciati ritardi con i quali l'amministrazione della P.S. è solita bandire i concorsi interni provocano inevitabilmente gravi disagi organizzativi per gli uffici, malessere tra il personale per i conseguenti danni patrimoniali e non, oltre a inaccettabili "disallineamenti" con le altre Forze di Polizia;

rilevato

che, in particolare, il personale inquadrato nella qualifica di sostituto commissario della Polizia di Stato, proprio a causa di detti ritardi e ingiustificabili omissioni, ha già subito un gravissimo pregiudizio di carriera - peraltro già censurato in sede giurisdizionale - ed è stato costretto ad avviare un contenzioso giudiziario, peraltro *in itinere*, per il completo risarcimento dei danni subiti e subendi;

ritenuto

che il ritardo nella pubblicazione dei concorsi per vice ispettore e vice commissario del ruolo direttivo ad esaurimento sia contrario ai criteri di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità, ragionevolezza e trasparenza ai quali la Pubblica Amministrazione è tenuta ad uniformarsi,

INVITA FORMALMENTE IL CAPO DELLA POLIZIA

ad adottare ogni e qualsivoglia iniziativa finalizzata ad evitare ogni ulteriore e ingiustificato ritardo nella pubblicazione dei bandi di concorso per vice ispettore e vice commissario del ruolo direttivo ad esaurimento e a perseguire i responsabili di tale grave negligenza.

Con espresso avvertimento che, in difetto, l'UGL Polizia di Stato assumerà tutte le iniziative, nessuna esclusa, innanzi alle competenti Autorità al fine di conseguire il risarcimento di tutti i danni, patrimoniali e non patrimoniali, subiti e subendi a seguito dei comportamenti, degli atti e delle eventuali omissioni imputabili all'Amministrazione della P.S. e, per essa, ai responsabili dei procedimenti oggetto di interesse.

Roma, 4 ottobre 2017

IL SEGRETARIO GENERALE

Valter Mazzetti

Valter Mazzetti